

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno 1.21
semestre . . . 12
trimestre . . . 6
mese . . . 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento anticipato.
Per una sola volta
in 1^a pagina centesimi
10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbono. Articoli co-
municati in 11^a pa-
gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il negozio Hardusco o presso il tabaccaio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . . It. Lire 24
Semestre " 12
Trimestre " 6

tanto per i Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbrile, così piena di contraddizioni. Nè la verità — cui sempre s'ispira il letterato che lo scrive — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci ralleghiamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.

Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, o quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

IV.

Una Madre.

(Segue).

— Sempre cercare! disse Mongobert. E Villandry sorridendo:
— È il mio mestiere!
— Ed il destino di tutti!... Tutti cercano qualcosa e pur troppo quelli che trovano non sono che l'eccezione.
Combette ascoltava, collo mani in saccoccia, e con fare ironico, e Matilde, guardando de' suoi begli occhi d'un azzurro tenero curiosamente l'assistente, sorrideva, intanto che Giorgio spiegava le proprietà delle piante raccolte. La giovane guardava con sorriso dolce, melanconico, come se si sovenisse di quei giorni di cui poco prima aveva tenuto parola, quando andava a raccogliere nel bosco i fiorellini che vendeva per vivere.
Macchinalmente Villandry, che aveva molto freddamente salutato Combette, gettò a Matilde uno sguardo scrutatore,

Le meraviglie del Piano-forte

contenente cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.
Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una meraviglia così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halévy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Liszt, Kontski, Boieldieu, Kaikbremer, Vancorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Leconte, Ch. Haas, Schumann, Neustadt, Paul Rougnon, Jos. Franck. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Égypte*, *Libérie*, *A une Symploie*, *L'Amie*, *Souvenir d'Occident*, *Souvenir d'Enfance*. La più parte dei waltzer, polke, mazurke e quadrille sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vieux, Franceschini, H. Herz, ecc.
Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 12 gennaio.

La questione d'Egitto è pur oggi l'argomento delle polemiche dei diarii esteri, poichè l'ultima Nota anglo-francese (annunciata dal telegrafo) ha destato nelle altre grandi Potenze il desiderio di non lasciare soltanto alle due Potenze occidentali un tal quale protettorato sull'antica terra dei Faraoni, celebre un giorno per la sua civiltà, e pur nel nostro secolo interessantissima per rapporti commerciali e coloniali. E quasi i diarii ufficiali di Vienna dicono assai chiaramente che l'Austria desidera il mantenimento dello *status quo* in Egitto; ma che, se avrà luogo l'intervento, ci sarebbe ancor essa insieme alla Germania ed all'Italia.

Nel Reichstag di Berlino è cominciata una vivace discussione sulla proposta Windthorst per l'abrogazione della Legge sulle funzioni ecclesiastiche. Si aspetta ora che nella discussione entri il Principe Bismarck e faccia conoscere il suo definitivo pensiero sui rapporti dello Stato con la Chiesa e all'interno dell'Impero come all'estero.

I diarii ufficiali di Parigi protestano altamente che Gambetta, qualora non fosse accettato lo scrutinio di lista, lascerebbe l'alto ufficio. Annotiamo questa dichiarazione; però, come sempre, nelle cose di Francia lasciamo anche

oggi la parola al nostro Corrispondente parigino.

Un telegramma da Dublino ci reca assai tristi notizie circa la situazione della povera Irlanda. I crimini agrarii ivi si moltiplicano, malgrado le Leggi preventive e repressive del Governo, e continua quella sorda agitazione che diventa un pericolo permanente per la tranquillità pubblica.

(Nostre Corrispondenze)

Roma, 10 gennaio.

L'imponente dimostrazione di jeri al Pantheon fece grande impressione sui Diplomatici esteri, i quali avranno già a quest'ora riferito ai loro Governi quanto in Italia Popolo e Dinastia siano avvinati dall'effetto, e come abbiano comuni le memorie e le speranze. E dico Popolo, poichè il pio pellegrinaggio di jeri componevasi dei rappresentanti di Società di Reduci, nelle quali l'elemento popolare certo prepondera, poichè fu il Popolo vero che diede i comizi al Gran Re, di cui il Pantheon (questo monumento superbo che sfida l'ira del tempo e l'inerzia degli uomini) conserva le ossa.

Posso confermarvi ufficialmente che la salute Garibaldi, quantunque sia la salute di un vegliardo con molti acciacchi, nulla per ora dà da temere. Anche il *Diritto* reca un telegramma che assicura essere stati i timori dell'altra sera privi di fondamento. Ad ogni modo que' timori provano quanta sia la gratitudine che gl'Italiani professano al romito di Caprea.

Fu pubblicato l'ordine del giorno per la seduta della Camera del 18 gennaio. In esso figura lo schema sullo *scrutinio de lista*; ma probabilmente, presentato che l'on. Coppino abbia la sua Relazione sulla riforma elettorale, la Camera decreterà di votare prima questa. Pel 16 la Relazione sarà letta ai Collegii; quindi può venire, anche prima del 18, stampata e distribuita ai Deputati.

Nell'ultima mia vi annunciavo che per jeri l'on. Sella sarebbe stato in Roma. Ma non venne, nè così presto verrà... almeno secondo le voci che corrono tra i suoi amici, che ormai si chiamano *gruppo dei trasformisti*. Non verrà causa il famoso *furuncolo* e una *eruzione cutanea*, che si riproduce di tratto in tratto. Però i maligni (e sono tanti!) ripetono, sorridendo, che l'on. Rappresentante di Cossato se ne sta a Biella perchè reputa il momento assai inopportuno per ritentare l'eroica impresa dello scorso maggio, sembrando il Crispi benévolo il Ministero, dubitante il Minghetti, e troppo debole il soccorso del Nicotera; quindi la battaglia sarà procrastinata, e frattanto preferibile, al mostrarsi impotente, starsene lontano da Montecitorio. Del resto anche siffatte *malignità* potrebbero essere inventate, e non me ne faccio mallevadore.

Ma venga l'on. Sella, o se no stia a casa, non credo che il Ministero abbia per ora gran che temere. Ormai sono più che smentite le voci di dissensi tra i Ministri, specie tra gli onorevoli Magliani e Ferrero in causa delle spese militari: quindi, se uniti, sarà loro non difficile compito affrontare i palesi attacchi o le segrete insidie degli avversari. E qualora non fosse possibile evitare il rimedio estremo, il Ministero (approvata la riforma elettorale) non esiterà a un momento a consigliare la Corona a sciogliere la Camera. Già il Ministero non ignora come l'opinione pubblica sia favorevole a siffatto provvedimento.

Davanti al Consiglio superiore dell'Istruzione il processo Sbarbaro ha preso un grande sviluppo, e dicesi che dovrà sentenziare su dodici quesiti. Ma quando anche mi fossero cognite le intenzioni dei membri di esso Consiglio non ve ne parlerei, chè non mi occupo di *Sbarbarismo*. Vi faccio rimarcare soltanto come questo Professore-tribuno già giudicato pazzamente intemperante da loro stessi, sia oggi difeso e protetto da parecchi diarii moderati che vanno per la maggiore! Tanto può su quei diarii l'ira contro il Baccelli e la smania di dire male, in tutti i casi ed in tutti i modi, dei Governanti di Sinistra!

Ho udito che fra qualche giorno tornerà qui il vostro Deputato provinciale comm. Billia Paolo per chiedere altre facilitazioni a favore del Comitato Ledra-Tagliamento, ora che il Ministero ha acconsentito il dondolato sussidio governativo. Spero di vedere presto anche i Deputati de' Collegi friulani, perchè sino dai primi giorni dell'apertura della Camera verranno in discussione oggetti di importanza veramente nazionale.

La politica in Francia ed in Europa.

Parigi, 9 gennaio.

Ieri il maggiore Labordère è stato eletto senatore al secondo giro di scrutinio. Parigi ha protestato alla sua maniera contro ogni possibile tentativo di colpo di Stato. La lotta è, dunque, incominciata tra democrazia e l'autoritarismo. O la Repubblica sarà realmente repubblicana, o dovrà gettare la maschera.

Tra Gambetta, Brisson e Grevy l'antagonismo prende proporzioni tali che devono produrre o la caduta del primo o la scomparsa degli altri due.

La Camera che s'apre domani, metterà in evidenza il dissenso esistente fra i tre presidenti, e potrebbe scommettere cento contr'uno che il grande Ministero riceverà uno scacco alla prima discussione importante.

Siccome io l'ho affermato più volte, Gambetta non è uomo da cedere il campo se non vinto ed atterrito, ed è possibile che tenti il suo 2 dicembre.

Mentre jeri i delegati elettori senatoriali andavano alle urne a deporre il

suo voto, il partito repubblicano socialista recavasi al domicilio del famoso rivoluzionario Blanqui per partire da di là processionalmente per il cimitero ove dorme il sonno eterno; e deporre un numero incalcolabile di corone. Senonchè Gambetta aveva fatto prendere dalla polizia le misure più energiche nello scopo d'impedire la dimostrazione, e numerose squadre di *guardiani della pace* caricarono il popolo in vari luoghi, per il che s'ebbero bucce e contusioni sanguinose nonchè parecchi arresti. La folla nonpertanto poté giungere al cimitero; parasi che vi entrassero cinque mille persone, e lì depose enormi quantità di corone sulla pietra sepolcrale.

Questa velleità del Governo di ricominciare (come ne' più dispotici tempi dell'ultimo Impero) la repressione, è indizio di cattivo augurio per il Ministero. Un individuo che i Fogli radicali denunziano quale *muchard*, ossia agente provocatore, esplose un colpo di rivoltella sperando di provocare una sommossa; ma l'individuo dovette affrettarsi a mettersi in salvo sotto una salva di fischii della folla, che significavano come la provocazione poliziesca fosse preveduta e quindi vana.

Domani si riaprono le Camere, e vedremo quale accoglienza sarà fatta ai Ministri, ed alle proposte di legge che questi vorranno sottoporre al Parlamento. Però puossi sin da ora presagire che il Ministero sarà schiacciato da una imponente maggioranza avversa; essendo ormai certo che gli amici di Brisson e di Grevy non mancheranno in veruna occasione di mostrare a Gambetta la loro antipatia.

Corre voce nel mondo politico che il principe Bismarck abbia realmente intenzione di rinviare un Congresso per trattare la questione del *temporale*, ed io (malgrado tali voci persistenti) mi ostino a credere che il principe di Bismarck non sarà secondato dall'Europa, perchè gli altri Stati non hanno interesse particolare per la risurrezione d'una questione ormai regolata dall'Italia come vertenza interna e che ha perduto dal 1870 a questa parte ogni carattere d'interesse internazionale.

Ciò che più interessa oggi all'Europa si è di finirla colla questione d'Oriente, ed è più che probabile che su questo delicato argomento la Lega degli Stati più possenti prevalga a dettare la legge ai meno forti.

La questione di Tunisi e quella d'Egitto saranno dunque le due pietre d'incampo per la diplomazia, perchè Bismarck pretende prolungare la vita del famoso *ammatato del Bosforo* additandogli qual compenso alle perdute provincie dei Balkani, la riconquista delle provincie d'Africa, che s'erano pressochè interamente emancipate; ma la Francia e l'Inghilterra non vorranno rinunziare alla posizione di Potenze protettrici. Senonchè il principe di Bismarck (che s'è fatto campione del Papa e del Sultano) non è perciò divenuto subitamente tenero della religione del Cristo, e di

za gli pareva ch'ella fosse alquanto eccitata e come se volesse fuggirgli e liberare il braccio; allora più stringeva per ritenela, cercandole la mano che incontrava fredda e tremante. Ed abbassando la voce, le diceva:

— Non mi amate proprio, Matilde?

— Sì... ma...

— E vi può esser qualche *ma* nell'amore?

— Ella non rispose più; sognava, pur camminando, al triste passato.

Combette si fé sgambato. Non credeva proprio di trovare una resistenza così assoluta in una natura fragile, malleabile in apparenza, quasi malaticcia.

Il capriccio lo aveva portato verso la giovane, incontrata per combinazione nello studio d'un altro pittore. Lo aveva colpito quel non so che di sofferente, di dolce melanconia tutto proprio dell'infelice caduta. Abituato a trattar l'amore come tutte le altre cose, arditamente, senza ammettere resistenza e rigiri inutili, l'aver dato il capo in quest'essere passivo lo esasperava, tanto più che conosceva il passato di Matilde, e sapeva ch'essa non era indifferente per lui ed anzi diceva di amarlo.

Un tal sentimento compresso in Matilde, sorlo dal pudore che giustamente

S'udivano dal fondo del bosco risa e canzoni.

Nel crepuscolo che, poco a poco, avvolgeva gli sfondi d'un verde cupo, annebbiati d'un vapor caldo, le fresche giovani voci di Marietta e della grande Leonia salivano assieme agli applausi allegri di Pedro ed a quelli del piccolo Finet, col suo timbro flebile di campanello. Ed a braccetto i quattro giovani andavan su pel ripido cammino tappezzato d'erba, fino alla Sabbionaja, ove Combette e Matilde li aspettavano.

Il piccolo Finet si riparava ad una grande erica come sotto un parasole, dicendo scherzosamente che senza dubbio questa pianta doveva datargli dal diluvio, essendo stato il primo vegetale a comparire sulla terra. Lolo colla negra sua capigliatura sparsa, compariva con una corona di papaveri che si spogliavano spargendosi le foglie sul corsetto di lei, sul collo, eccitandola a ridere nervosamente; Marietta camminava pian piano, compresa dalla poesia dell'ora e del sito, con Pedro che la desiderava per il mazzolino di fiorellini azzurri raccolti nel campo di frumento, ch'ella teneva fra mani.

Arrivati alla cima, salutarono acclamando Villandry, ed attraverso il bosco si avviarono alla stazione.

penetrando, indovinando una natura gentile, un temperamento malaticcio, un soggetto da *esperienza*, e sotto tal specie di interrogatorio acuto Matilde si fé pallida, le corse un freddo per tutto il corpo e distolse bruscamente la testa, come per isfuggire alla jettatura.

— Scommetto — disse piano Mongobert a Villandry — che costei andrà un dì o l'altro nelle vostre mani.

— Povera ragazza! — rispose l'assistente.

Continuava frattanto a guardare Matilde che, istintivamente, si fé presso Combette ed, a bassa voce, mormorò:
— Andiamo via, conducetemi via!

Il giovanotto si pose a ridere, e tirando seco la povera giovane tutta tremante, verso l'entrata del bosco:

— Ah! vi fa lo stesso effetto che a me questo Villandry? — disse — è uno di quelli che non mi va a versi.

— A me no, non fa tale effetto — rispose Matilde — ma, non so il perchè, quando egli mi guardava, tremavo tutta. Curiosa sensazione! Ora se ne va... meglio!

Sorrideva, scuoteva le spalle come un uccelletto le ali, ed ogni tanto, di sbieco, guardava Giorgio Villandry, alla sfuggita, come chi ha paura.

quella di Maometto, bensì perché trova due elementi che potranno favorire i suoi disegni politici, che sono il compimento dell'unità germanica, ed il sostituire l'influenza tedesca alla influenza latina nel vecchio mondo Europeo.

Riescirà egli nel duplice intento? All'avvenire l'ardua sentenza. I popoli ed i Governi contro cui il principe di Bismarck dirige sue battaglie, avvisati, possono prepararsi a sostenere la lotta; e (facendo la parte voluta all'X incognita) può darsi che i progetti Bismarckiani vengano modificati in modo che il mondo sia piuttosto governato dalla giustizia, anziché dalla prepotenza.

NULO.

NOTIZIE MILITARI

Nel corrente anno avranno luogo presso la Scuola normale di fanteria quattro corsi di istruzione, sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore.

Saranno comandati successivamente a questo corso tutti i sottotenenti di fanteria iscritti nell'Annuario militare del 1881, i quali non abbiano finora frequentato con buon esito altro corso analogo.

Il periodo dei corsi suddetti sarebbe così distribuito: il 1° dal 14 febbraio al 25 aprile; il 2° dal 1° maggio al 10 luglio; il 3° dal 10 luglio al 25 settembre; il 4° dal 1° ottobre al 10 dicembre.

Saranno pubblicate fra pochi giorni le norme per l'ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare nell'anno scolastico 1882-83, che si aprirà nell'ottobre di quest'anno.

Detratti i posti per i giovani prove nienti dai Collegi militari, gli altri posti disponibili al primo corso della Scuola militare saranno assegnati per una metà a concorso di titoli, ai giovani che conseguiranno la licenza liceale o di istituto tecnico, o frequentarono il 3° anno d'istituto tecnico; e l'altra metà sarà concessa, a concorso di esami, sui programmi stabiliti per l'ammissione.

Saranno pure ammessi, con dispensa da tutti gli esami, tranne quelli di trigonometria e di geometria solida, coloro che provino di aver frequentato la seconda classe di un liceo governativo o legalmente pareggiato.

Leva della classe 1861. Il Ministero della guerra ha disposto che per militari della classe 1861 che devono ora presentarsi sotto le armi e che potessero aspirare alla licenza illimitata per applicazione della circolare 8 giugno 1881 per eventi sopraggiunti in famiglia dopo l'arruolamento sia sospensivo l'invio ai Corpi sulla presentazione dell'istanza e dei documenti atti a provare il sopraggiunto evento.

È stato altresì disposto perché sia spesa la vestizione di coloro che presentassero l'istanza prima di ricevere il corredo, distribuendo loro i soli oggetti di assoluta necessità, preferibilmente fuori classe e fuori modello.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La emissione della seconda metà del prestito italiano si farà dai banchieri di Londra alla fine del presente mese o al principio di febbraio.

Va smentita la notizia che l'on. Cairoli intenda osteggiare il Ministero. L'on. Cairoli non partecipò a chi che

sia i suoi intendimenti in proposito, o si ritenesse che non interverrà alle prime sedute della Camera.

Il *Bersagliere* dice che il Consiglio superiore della istruzione sospese il professore Sbarbaro dall'ufficio per sei mesi; l'*Italia* dice che fu sospeso per due anni; l'*Opinione* dice che fu sospeso per un anno.

Quale avrà ragione?

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Lo *Standard* dice che la rottura delle trattative commerciali fra l'Inghilterra e la Francia sembra definitiva.

Forse si prorogherà nuovamente il trattato attuale.

I crimini agrari in Irlanda aumentano. I sequestri d'armi e munizioni continuano.

Spagna. I sovrani di Spagna sono arrivati a Lisbona.

CRONACA PROVINCIALE

Bambini morti per trascurata custodia. Noi abbiamo tenuto conto dei bambini morti nell'anno 1881 nella nostra Provincia in causa di trascurata custodia.

Il numero, per limitato che sia, è sempre spaventevole.

Ecco l'elenco:

1. C. L. di anni 3 di Muzzana, morto annegato in un fosso li 11 gennaio.

2. N. N. figlia di F. G. bambina, in Artegna, per riportate scottature.

3. N. N. bambina di anni 2 morta a Tauriano, frazione del Comune di Spilimbergo, il giorno 19 febbraio, affogata in un tino.

4. C. P. d'anni 4 di Villa Santina morta il giorno 11 marzo annegata nella roggia.

5. G. S. d'anni 13 di Mortegliano feritoso con una pistola il giorno 5 aprile.

6. N. N. figlia di D. C., di anni 3, di Cividale; chiusa in cucina, si abbruciò il giorno 6 detto.

7. L. E. fanciullo d'anni 3, annegatosi in Socchieve in un fosso il giorno 22 detto.

8. S. F. bambino d'anni 3, caduto da una finestra in Colugna, frazione di Felletto Umberto, il giorno 22 maggio.

9. N. N. bambino d'anni 1 mesi 10 di Udine caduto da una finestra del secondo piano il giorno 18 giugno.

10. C. V. bambina di anni 3 annegata in un fosso a S. Daniele il giorno 26 detto.

11. Una bambina d'anni 3 1/2 di Udine nel giorno 9 detto, cadde sotto una vettura in Borgo Poscolle.

12. Una fanciulla d'anni 4 annegata nel Livenza a Sacile il giorno 11 luglio.

13. Una bambina d'anni 3 di Paluzza annegatasi nella roggia il giorno 13 detto.

14. Un bambino figlio di G. F. di 6 mesi, di Udine, Via Manin, soffocatosi nella cuna il giorno 16 detto.

15. Bambino di anni 2 di Udine, Via superiore, morto avvelenato con acido solforico il giorno 22 detto.

16. D. U. bambino morto in Grano, Comune di Rigolato, per dichiarata incuria e negligenza dei genitori nel giorno 30 detto.

17. L. M. fanciulla di Comeglians di anni 6, annegata nel Degano il giorno 19 agosto.

18. A. A. giovinetto d'anni 12, di Enemonzo, annegato nel Tagliamento il 18 detto.

La voce era divenuta stridente, fischianti, minacciosa come un insulto.

Ma, dietro la vecchia donna, apparve un viso dolce, tranquillo, pallidissimo, con dei begli occhi neri, profondi e tristi, un viso di giovinetta in lutto, che si rivolse verso l'assistente ed i suoi compagni, e disse melanconicamente, dando alla sua voce una espressione di timida confidenza.

Perdono, signori; la povera donna è ammalata.

Poi, curandosi sulla vecchia che si stava là stecchita e truce, soggiunse carezzevole:

— Mamma, mia cara mamma, ti prego, andiamo... il convoglio sta per partire... Bisogna ritornare! Fa notte.

Villandry era stato colpito dal dolce timbro di quella voce rotta e suppli-

chevole. Rallorò d'uno sguardo simpatico e curioso la ragazza, affascinato, come tutti i suoi compagni, dalla beltà delicata di questa fanciulla sui 20 anni, sottile come una figurina gotica nelle sue vere vesti, con l'espressione di vol-

lontà e di bontà nei suoi grandi occhi, in cui grosse lagrime a stento trattene-

va le mitigavano lo splendore.

Nella curva posizione della ragazza, protettiva collo sguardo la madre,

mentre tentava con una carezza staccarla dalla rampa di ferro ove si ag-

grappavano le grinzose mani della vecchia, si ammirava una devozione continua, un dolore che sempre dovea tener nascosto, simulandolo con un sorriso.

— Mamma — ripeteva teneramente — mia cara mamma... te ne prego... me l'avevi promesso... avevi pur detto d'essere obbediente!

La vecchia si trasse bruscamente da una parte, scostando colla sua mano destra i capegli che le cadevano sugli occhi, e coll'altra sempre stretta alla rampa, come se eternamente avesse voluto starvi.

— Sì, l'ho promesso — diss'ella col breve gestire proprio dei folli. — Ma tuo padre anzitutto. Non ci sono promesse che tengano. Hanno lasciato il suo corpo laggiù nel bosco... Falsi-ri-

posi... Voglio io stessa seppellirlo... Capisci, seppellirlo e spargervi fiori sul tumulo... Datemi i fiori rossi che voi portate sulla fronte — disse alla grande

Leonora, che divenne bianca e spaventata... — Saranno per lui.

La ragazza, macchinalmente, staccò dai suoi capelli bruni i papaveri che ci

aveva posti e li porse alla vecchia.

— Oh grazie, grazie! Andiamo, Gio-

vanna, li porteremo. — E si dicendo prendea per mano la figlia che resisteva dicendo:

— No, no, bisogna partire! Fa freddo nel bosco.

Villandry si fece dolcemente avanti:

— Scusi signorina! — E tirando una fiala dalla sua tasca che sturò, la fece bruscamente aspirare alla povera pazza, sorpresa. Era dell'etere.

— Ciò fa bene — diss'ella. — Che cosa è?

L'assistente diede la bottiglietta a colei che la vecchia chiamava per Gio-

vanna.

— Prenda signorina... la tenga — disse sorridendo.

— Voi siete medico, signore? — Domandò la fanciulla.

— Press'a poco.

Medico! la vecchia trasalì bruscamente, rifugiandosi presso Giovanna, come un bambino pauroso. La ragazza si strinse la povera donna, aggrappata sulle sue spalle, magre uno scialle di lana che cadeva, e disse, baciando i suoi capelli grigi da lei amorosamente ricomposti ai due lati d'una fronte scarna ed inespressiva:

— Vedi, bisogna esser buona, mamma! il signore è medico. (Continua).

19. P. G. L. fanciullo di Buja, annegatosi in un fosso il giorno 28 detto.

20. M. L. A. fanciulla di mesi 8, di Paluzza, morta il giorno 27 detto per acqua bollente, rovesciata addosso.

21. G. L. bambino di Montereale annegato in una fogna il giorno 7 settembre.

22. S. T. bambino d'anni 2 di Azzano decimo, annegato in un fosso il giorno 19 settembre.

23. Un bambino di Dogna, abbruciato da M. C., abbruciato il giorno 22 ottobre.

24. D. E. fanciulla d'anni 2 di Carliu abbruciata il giorno 24 dicembre p. p.

Non è questo un quadro assai doloroso?

E quale fu l'esito dei Processi che dovrebbero essere stati attivati in confronto dei colpevoli di trascurata custodia?

Le autorità che pubblicano la morte di tante innocenti creature, così miseramente perite, non farebbero bene a pubblicare anche le sentenze di condanna pronunciate in confronto di coloro che furono la causa di tante sventure?

Abbiamo sentito a dire non essere cosa pietosa aggravare con castigo il dolore dei parenti che perdettero i loro cari, ed essere più conveniente che simili fatti luttuosi passino sotto silenzio.

Noi siamo di contrario parere. Le leggi, le istituzioni non provvedono all'individuo; sono fatte per l'umanità, e questa esige che la tutela sui bambini sia mantenuta ed esercitata con tutto il rigore.

Quanto non si fa per un vecchio ammalato, e per un pazzo furante, buoni a nulla?

E i bambini che possono diventare utili cittadini si lasciano perire così senza misericordia?

Le leggi penali sono fatte non soltanto per punire le colpe commesse, ma, principalmente, per impedire le colpe ed i danni futuri.

Si punisca rigorosamente chi trascura la custodia dei fanciulli, e, senza riguardo alcuno, si pubblichi la sentenza che servirà di esempio salutare, e gioverà a persuadere i genitori ad avere maggior cura e ad esercitare una più attenta e più continua sorveglianza sui propri bambini.

Gi permettiamoci di aggiungere una sola osservazione.

Se, per trascurata custodia, ogni anno, in tutte le Provincie dovesse morire un proporzionato numero di bambini, l'Italia perderebbe ogni anno quasi 1600 cittadini, ed è questa una cifra abbastanza elevata per richiamare l'attenzione dei governanti e indurli a curare che leggi dettate a tutela di quelle innocenti creature vengano rigorosamente osservate ed applicate.

L. M.

Appiccato incendio. Bultrio 11 gennaio. Nella scorsa notte la famiglia del distinto artiere e presidente di questa Società operaia Luigi Pitassi corse pericolo di rimanere vittima di un incendio che mano sciagurata aveva appiccato alla sua bottega da falegname.

Verso le ore undici la moglie, che per un malessere non poteva prendere sonno, sentì un crepitio che essa confuse con un possibile scrosciar di pioggia. Destò il marito, il quale prestando orecchio intravede tosto che dovea trattarsi di ben altra cosa. Balzò dal letto e precipitandosi per le due scale fu avvolto in un lenbo di fumo. Entra in bottega e stava per affissare se, con mirabile sangue freddo, non si fosse

accinto a spalancare le porte. In prossimità a quella di levante il fuoco ardeva, emendosi appeso ai traccioli che lo comunicavano ad una cascata di legname da lavoro e di là ad altri traccioli che in rilevante quantità stavano ammassati. Il coraggio del solo Pitassi valsa a vincere quel principio d'incendio ed a scongiurare un pericolo estremo; giacché pochi momenti sarebbero bastati, data la qualità della materia, a far divampare un incendio di cui l'intera famiglia sarebbe rimasta preda, se si pensi che la camera da letto sta appunto sovrapposta alla bottega con la nuda impalcatura.

E dire che fu la mano di un uomo che apprestava l'eccezione di una intera famiglia composta di marito, moglie e di quattro teneri pargolotti! Difatti il Pitassi, estinto il fuoco, trovava che lo sciagurato aveva introdotto fra la soglia e l'imposta della porta un grosso fil di ferro che colla sua estremità andava a finire nel sito ove il fuoco orasi acceso, e sulla soglia esterna i residui dei zolfanelli che dovevano aver servito ad accendere la miccia attaccata a quel ferro.

Il Pitassi, per la sua indole e per le sue doti, è amato e stimato da tutti, e ciò forse gli valse a crearsi degli invidiosi e ad armare la mano di quel vile malfattore, che, speriamo, non tarderà ad essere raggiunto dalla punitiva giustizia.

Carbonchio. Il 7 corr. si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in un Bovino a Porpetto.

CRONACA CITTADINA

Facilitazioni per i Soci della "Patria del Friuli." Il *Journal d'Italie* politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.

Il *Journal d'Italie* è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del *Journal d'Italie* è di lire 12; ma i Soci alla *Patria del Friuli* potranno (mandando la fascetta, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per lire 6, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo lire 2, riceveranno un bel volume intitolato: *l'Exposition nationale italiana a vol d'oiseau* scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica descrizione dell'Esposizione di Milano.

Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo vaglia postale, all'Amministrazione del *Journal d'Italie*, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

Commemorazione del gran Re. Iersera è stato diramato il seguente manifesto:

CITTADINI!

Di conformità al manifesto 9 corrente con cui fu fatto invito ai Cittadini ed alle Associazioni locali, di partecipare nella prossima domenica 15 corrente alla mesta e solenne cerimonia

vanna, li porteremo. — E si dicendo prendea per mano la figlia che resisteva dicendo:

— No, no, bisogna partire! Fa freddo nel bosco.

Villandry si fece dolcemente avanti:

— Scusi signorina! — E tirando una fiala dalla sua tasca che sturò, la fece bruscamente aspirare alla povera pazza, sorpresa. Era dell'etere.

— Ciò fa bene — diss'ella. — Che cosa è?

L'assistente diede la bottiglietta a colei che la vecchia chiamava per Gio-

vanna.

— Prenda signorina... la tenga — disse sorridendo.

— Voi siete medico, signore? — Domandò la fanciulla.

— Press'a poco.

Medico! la vecchia trasalì bruscamente, rifugiandosi presso Giovanna, come un bambino pauroso. La ragazza si strinse la povera donna, aggrappata sulle sue spalle, magre uno scialle di lana che cadeva, e disse, baciando i suoi capelli grigi da lei amorosamente ricomposti ai due lati d'una fronte scarna ed inespressiva:

— Vedi, bisogna esser buona, mamma! il signore è medico. (Continua).

Allo ore 2 pomeridiane riunione delle Società, Rappresentanza e Cittadini, lungo la via Mercatovecchio, ove apposti incaricati regoleranno la patriottica dimostrazione.

Allo ore 2 1/2 si muoverà il corteo, percorrendo la Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e Venezia, per arrivare al Cimitero monumentale, ove sarà collocata l'effigie del defunto Re.

Discorsi commemorativi per ordine d'iscrizione, ritenuto che le Società e le Rappresentanze avranno la precedenza: indi scioglimento.

CITTADINI!

Il grande pensiero di offrire il tributo di venerazione e di riconoscenza alla memoria del Re GALANTUOMO epri-

mo i nostri sentimenti di patriottismo vero, e servirà a consolidare la devozione nostra ai Magnanimo Erede del suo trono glorioso, in cui gli Italiani vedono assicurata la grandezza della Patria.

Udine, 11 gennaio 1882.

(Seguono le firme).

Società operaia. La Direzione, convocò per Iersera il Consiglio in seduta straordinaria per deliberare sull'invito di partecipazione alla cerimonia funebre anniversaria in onore alla memoria di Vittorio Emanuele II.

Alle 8 pom. in fatto convennero 15 consiglieri e, dopo qualche discussione sull'argomento, venne dalla Direzione presentato il seguente

Ordine del giorno.

Il Consiglio visto l'invito 11 corrente firmato ed inviato dal Presidente della Società dei Reduci della patria battaglia e da trenta di essi per una commemorazione in onore del defunto Re Vittorio Emanuele II

delibera:

d'invitare la Società a prender parte alla cerimonia che avrà luogo nel 15 corr. incaricando la Direzione di pubblicare un apposito avviso ai soci.

Votarono per sì:

Alessio — Bardusco Luigi — Bardusco Vittorio — Bonani — Bida — Comessati — Conti — Cremona — Danjotti — Jacob — Sello — Umehi.

Votarono per no:

Bastanzetti — Benuzzi — Scilippa.

Elenco di grazie. Domenica scorsa presso la fabbrica di S. Giacomo, ebbe luogo la consueta estrazione di grazie dotali. Ecco i nomi delle favorite dalla sorte:

Guarnerino Antonio di Giovanni, Gasini Laura fu Luigi, Corghetti Italia fu Pietro, Visentini Luigia di Antonio, Coccolo Caterina di Luigi, Sabia Lucia esposta, Madrassi Caterina di Pietro, Baschiera Carolina di Francesco, Salvadori Teresa di Francesco, Gramese Rosa fu Luigi, Piutti Vincenza Luigia di Pietro, Pitacco Caterina di Giuseppe, Moro Regina di Vincenzo, Moro Italia di Giovanni, Bon Anna di Giacomo, D'Arcano Luigia di Massimiliano, Gasparini Giuditta di Bernardo, Fascinato Lucia di Andrea, Turcutto Anna Angela fu Mattia, Bergagna Vittoria fu Luigi, Cattarossi Maria di Valentino, Mattiussi Teresa di Leonardo, Conte Maria di Luigi, Galassi Caterina fu Antonio, Sartor Giovanna di Antonio, Cosatti Teresa di Giov. Batt., Oscar Adelaide esposta, Cessis Caterina fu Flaminio, Del Missier Giuditta di Francesco, Zinelli Giuseppina di Pietro.

Globa Filomena fu Pietro, Filosio Elisa di Giov. Batt., Petrosi Anna di Domenico, Tonda Virginia di Antonio, Toso Maddalena di Mattia, Coccole Rosa di Luigi.

Mercato granario. Anche oggi bello di granoturco.

Granoturco: venne venduto dalle italiane lire 11.50 alle 14 però le maggiori contrattazioni si fecero dalle italiane lire 12 alle 13.50.

Cinquantini sostenuti e si vendettero da it. lire 10 a 11.

Sorgorosso ce n'è abbastanza e continua ad essere ricercato e si vendette dalle it. lire 6.50 alle 7.40.

Segala qualche particella ancora invenduta.

Fagioli alpigiani ne abbiamo veduto un 10 ettolitri circa; però non si fece ancora affari il detentore domanda L. 34 per quintale.

Castagne da L. 18 a L. 23, il mercato è animatissimo, e per la concorrenza dei compratori, gli affari si fanno facilmente.

Quante sono le case e quante le famiglie. Ecco i primi risultati precisi del censimento. Le case nell'interno della città sommano a 2670, di cui 2584 abitate ed 86 vuote; all'esterno 1230, di cui 1199 abitate e 31 vuote. In complesso, case 3783 abitate e 117 vuote.

Le famiglie del comune sono 6625, di cui 4960 nell'interno della città e 1665 extra.

Col censimento del 1871 risultavano 4517 famiglie *intra*, e 1387 *extra*, cioè complessivamente 5904. L'aumento fu dunque di famiglie 443 entro mura, e 278 fuori le mura; cioè complessivo di 721. In proporzione l'aumento fu assai più notevole fuori le mura che dentro; e cioè del 98 per mille in città, del 201 per mille fuori; complessivamente, del 122 per mille circa.

La popolazione complessiva poi starà tra i 33 ed i 34 mille abitanti.

L'Adriatico, caso mai gli saltasse il ghiribizzo di buttar gli occhi su queste righe, legga fino in ultimo per non dire degli stralci come quello enormissimo dell'altro giorno con cui attribuiva all'intero comune la popolazione delle sole frazioni esterne.

Accademia di Udine. Ordine del giorno per la seduta seconda venerdì 13 gennaio, ore 8 pom.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. «Influenze patogeniche e profilattiche del clima e della razza». Sunto dal Lombard, del s. o. dott. G. Baldissera.
3. Proposta di un socio ordinario e nomina di tre corrispondenti.

Pubblica sicurezza. Alcune modificazioni ed innovazioni importanti sono state introdotte nell'ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza.

Ai molti registri riflettenti i pregiudicati e le persone sospette, ne venne sostituito uno solo, biografico, che comprende tutte queste classi pericolose di persone, con grande risparmio di lavoro e di scritturazione criminosa, indicando quante ve ne siano in ogni provincia, in ogni città, in ogni comune, e di queste, quanti siano i grassatori, ladri, camorristi, truffatori, sanguinari ecc., e dove abitino e quanti in ogni via e in ogni contrada.

Venne pure introdotto il sistema delle fotografie per i malfattori più audaci e temibili, come si pratica in Inghilterra, in Germania e in Austria, essendo riconosciuto non solo come mezzo efficace a mettere un freno ai medesimi, sapendo di essere per tal modo conosciuti, personalmente da tutti gli agenti della forza pubblica, ma come un provvedimento utilissimo per facilitare l'arresto in caso di evasione dalle carceri.

Una copia di queste fotografie, oltreché alle questure e ai carabinieri, sarà rimessa al Ministero dell'interno, dove saranno conservate distintamente per provincia, con appositi cartellini, nei quali sarà riassunta la biografia dei peggiori malviventi, come si pratica dalla prefettura di polizia di Parigi.

Per la sorveglianza delle persone pregiudicate e sospette, gli uffici di pubblica sicurezza non solo dovranno tener conto della loro condotta in istato libero, ma anche di quella che avranno tenuto nelle carceri, e durante l'espiazione della pena, onde coloro che avessero dato prove di risipiscenza, riacquistando la libertà, siano incoraggiati nella via dell'emendamento, e non abbiano a trovare ostacoli alla loro riabilitazione.

Gli impiegati poi che esporranno la vita per la tutela dei cittadini, per il mantenimento dell'ordine pubblico, per l'arresto di malfattori, o che si saranno distinti in modo affatto speciale in operazioni di servizio, o che altrimenti avranno acquistato nell'adempimento dei loro doveri un merito eccezionale potranno ottenere una promozione straordinaria non solo di classe, ma anche di grado, senza obbligo dell'esame prescritto per il passaggio ad ispettore.

Questo merito speciale però dev'essere riconosciuto da una commissione provinciale composta del prefetto, del Procuratore del Re, di un ispettore generale del ministero, di un questore.

Passaggio. Proveniente da Vienna o diretta a Venezia, giungeva ieri col treno delle 7.42 pom. la principessa della casa imperiale d'Austria Maria Antonietta, già Arciduchessa di Toscana. Ripartì col treno delle 8.28.

Proveniente da Vienna e diretto a Milano, faceva pure passaggio per la nostra stazione il principe russo generale Wittgenstein.

Si vuol sapere la verità. Al nostro Consiglio comunale sottoponiamo questi due articoli, relativi allo smorcio vini, approvati dal Consiglio comunale di Venezia, e nei quali si obbligano gli osti — que' benedetti osti che molti credon fratelli dell'oste e padri degli ostili — a dir la verità. Ecco:

1. È vietato lo smorcio
a) del vino nuovo che non abbia conseguito un conveniente grado di chiarezza;

b) del vino contenente qualsiasi materia colorante nociva alla salute, o contenente solfato di potassa in proporzione maggiore di due grammi per litro, od allume o composti di rame, di zinco e di piombo, od acidi minerali liberi, od acido salicilico o indistintamente ogni altra sostanza nociva alla salute in qualsiasi quantità;

c) del vino naturale misto all'artefatto.

2. È permessa la vendita del vino artefatto con ingredienti innocui alla salute, purché questi sieno prima notificati nelle rispettive loro proporzioni all'Autorità municipale, e purché all'esterno degli esercizi siavi una scritta, a grossi caratteri, colle parole: *Vendita vino artefatto*.

Eguale indicazione siavi pure sopra tutti i recipienti esposti al pubblico per lo smorcio di detto vino artefatto.

Il vino esposto in vendita senza questa indicazione dev'essere di puro mosto d'uva.

Carnevale. Al Teatro Minerva le prove dei ballabili riuscirono soddisfacentissime per alcuni cittadini intelligenti di musica, e promettono una bella stagione danzante. A giorni pubblicheremo il programma.

Tra fratelli. Stamane sassi volavano sibilando, furiose parole ed imprecazioni mandavansi da una bocca all'altra in via Cisis. I passanti correvano anche pericolo di ricevere una sassata, regalo non desiderato. Chi dava tale cattivo esempio erano due fratelli, certi G. L. ed L. L. **Teatro Nazionale.** Questo geniale recinto s'aprirà domenica prossima alle brillanti feste da ballo in maschera, già rese proverbiali per il concorso numerosissimo, per l'ordine esemplare, per l'eccellente musica da ballo e l'ottima esecuzione, così che annualmente va aumentando per esse il favore del pubblico.

Sappiamo che l'orchestra, diretta dal nostro bravo Casoli, ha in pronto le più recenti novità in fatto da ballo; e questo è quanto, perché già domenica prossima il pubblico accorrerà a dare il buon principio al carnevale in questo elegantissimo Teatro.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Le nuove cartoline postali. La Direzione generale delle Poste ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto al pubblico che con R. D. del 22 dello scorso mese è stata autorizzata la vendita agli Uffici postali del Regno di cartoline semplici al prezzo di cent. 10, e con risposta pagata al prezzo di centesimi 20, destinate esclusivamente alla corrispondenza coi paesi dell'Unione postale universale.

Le cartoline sono di color verde e portano in fronte la leggenda: *Unione Postale Universale — Cartolina italiana per l'estero — Centesimi 10.*

Le cartoline per l'interno continueranno ad essere ammesse al servizio internazionale.

Per le nuove cartoline a destinazione dei paesi dell'Unione, per i quali la tassa è di centesimi 15 e 30, il complemento della francatura dovrà essere fatto mediante l'applicazione di un francobollo da 5 centesimi sulla parte dell'indirizzo delle cartoline semplici ed applicando un francobollo pure da 5 centesimi sui due indirizzi delle cartoline con risposta.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Giovedì: Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì: Settimanale a Bertolò, S. Vito al Tagliamento ed a Tarcento.

Sabato: Settimanale a Cividale, Portonovo, San Daniele, Spilimbergo ed Udine.

FATTI VARI

Il Censimento al Vaticano. Le schede di censimento del Vaticano furono 80. Le persone censite superano i 300; un terzo sono femmine. Il papa non fece la propria scheda. Esso sarà censito di ufficio essendo notato nei registri di popolazione.

Per la compilazione delle schede si rifiutarono i commissari governativi ed ogni rimborso di spesa offerto dal Municipio.

Jori lo schedo furono riempito dal prefetto di palazzo.

ULTIMO CORRIERE

Ecco i particolari circa il progetto di legge per le spese militari straordinarie:

Per le armi portatili 24 milioni, approvvigionamento d'artiglieria 5 milioni e mezzo; artiglieria da campagna 6 milioni e mezzo; fortificazioni interne 23 milioni e mezzo; fortificazioni delle coste 9 milioni; lavori alla Spezia 10 milioni; difesa delle coste 17 milioni; fortificazioni di Roma 11 milioni; fortificazione della frontiera 15 milioni; modificazioni alla fortezza di Verona e a due fabbricati militari 10 milioni; per il nuovo ordinamento dell'esercito 11 milioni. Totale 144 milioni, ripartiti in cinque anni.

È stato firmato il decreto che istituisce gli ispettori delle Intendenze di finanza, ed è stato inviato alla Corte dei Conti.

Si smentisce in modo assoluto che il Governo chiederà la proroga di tre mesi del trattato di commercio attuale colla Francia.

Iusussistenti le voci sul viaggio dei sovrani a Berlino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco di Baviera, 10. La Camera approvò la proposta di Lerzer di ridurre le spese militari e diffidare le grandi manovre delle truppe bavaresi.

Fu respinto l'emendamento Frankenburg così concepito: «per quanto sarà possibile senza che risultino danni all'esercito imperiale».

Il ministro della guerra dichiarò che anche il Governo desidera la riduzione delle spese militari, ma deve adempiere pure fedelmente i doveri verso l'Impero.

Questi impongono il sacrificio, ma non senza motivi.

Riguardo all'epoca delle manovre, bisogna che la Baviera pongansi d'accordo cogli altri Stati dell'Impero.

ULTIME

Genova, 11. L'incendio è domato, circoscritto all'ala sinistra. La causa fu accidentale. Il danno circa a 200 mila lire.

Firenze, 11. Al trasporto di Duprè sono intervenute le autorità; intorno al feretro erano il prefetto, il sindaco, la giunta, Giovanelli rappresentante il ministro dell'istruzione e l'Accademia di belle arti di Venezia, le notabilità italiane e straniere, grande folla.

Venezia, 11. Un telegramma da Trieste ci apprende che l'Austria, giusta autorevoli informazioni, ha intenzione di occupare Salonicco nella prossima primavera. Lo si deduce dal continuo invio di forze straordinarie nella Dalmazia, ma destinate alla Bosnia ed all'Erzegovina, dove l'insurrezione si estende sempre più.

Parigi, 11. L'Europe diplomatique dà per certo che Bismarck ha rinunciato a proseguire la sua campagna in favore del ristabilimento del potere temporale del Papa.

Berlino, 11. (Reichstag). Si discusse la proposta di Windthorst per l'abrogazione della legge sulle funzioni ecclesiastiche. Alle ore 6 la seduta fu levata, e il seguito della discussione fu rinviato a domani. Parlarono contro, Lieist Reitzing appartenente alla frazione dei conservatori, Stobrecht per i nazionali, Kardoff del Reichspartei. Parlarono in favore, Scholemer e Windthorst per il centro, Jagdezwski polacco, Virehow in nome della maggioranza dei progressisti, Payer moderato. Alla domanda di Virehow diretta al Bundesrath, il ministro Bütticher rispose al Bundesrath non essere in grado di abbandonare il suo contegno riservato riguardo la discussione trattandosi dell'abolizione di una legge di governo. Potrebbe esternare il suo pensiero dopo l'accettazione della proposta da parte del Reichstag.

Londra, 11. L'agenzia Reuter annunzia che in seguito alla grande agitazione o costernazione prodotta dalla nota collettiva (anglo-francese) nel partito militare e nei notabili d'Egitto, il governo della regina ha deciso di non pubblicare quella nota.

Budapest, 11. L'Ungarpost annunzia che il congresso ecclesiastico serbo sarà convocato il 18 corr. e che verrà pubblicata la nomina del vescovo Angelis a patriarca serbo.

Budapest, 11. Furono presentate alla Tavola dei deputati le proposte governative circa l'aumento del dazio sul petrolio, il dazio sugli olii minerali, circa all'usura ed altro disoneste operazioni di credito.

Parigi, 11. I fogli governativi dichiarano essere Gambetta deciso di dimettersi, se la Camera respinge lo scrutinio di lista compreso nella proposta di revisione della costituzione.

L'Havas ha da Sofia: i giornali qui giunti da Costantinopoli recano straordinarie notizie da Sofia e narrano di sommosse, rivoluzioni, incendi in parecchi quartieri della città. Tutto ciò è completamente falso, vero essendo soltanto che la sera del 31 dicembre prese fuoco un insignificante edificio privato.

Il Consiglio di Stato si costituirà prima di venerdì.

Pietroburgo, 11. L'aiutante del ministro agli Interni Cerevin fu, conforme alle sue preghiere, sollevato dal posto, conservandogli quello di *la suite* dell'imperatore nella cavalleria delle Guardie.

Telegrammi particolari

Tunisi, 12. Si annuncia essere stata firmata la convenzione tra il Governo tunisino e la compagnia francese Batignolles per la costruzione di questo porto.

Cairo, 12. L'agitazione si è calmata alquanto. Credesi che questo Governo prepari una risposta alla nota collettiva franco-inglese e si continua ad assicurare che il Kedivè ringrazierebbe le due potenze per la sollecitudine loro, constatando però, non esservi nessuna necessità di preoccupazioni sull'avvenire dell'Egitto. Fu mandato alla Porta il testo preciso della nota.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Milano 11. La vivacità delle contrattazioni di frumento fu di breve durata, ed alla correntezza di vendita dei giorni scorsi è subentrata di nuovo la calma.

I frumentoni nostrali di colore e di perfetta essiccazione d'aria continuano a mantenersi sostenuti, malgrado che il loro commercio sia ora assai limitato per la forte concorrenza di quelli esteri, ai quali si rivolge a preferenza il compratore per l'immediato consumo. Tale preferenza è causata dal sensibile risparmio di prezzo, il quale poi in questi giorni fu ancora più accentuato in alcune vendite, precipitate in causa di un grosso fallimento di un negoziante di Genova e che per la sua importanza ha sconvolto un poco anche quella ricca piazza.

Nei risi continuò il solito andamento pesante per la sovrabbondanza della merce in confronto alle ristrette domande.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 88.18 ad 88.33. Id. god. 1 gennaio 90.35 a 90.50. Londra 8 mesi 25.63 a 26.68. Francese a vista 102.65 a 102.90.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.61 a 20.65; Banconote austriache da 217.50 a 21.80; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 11 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.59.12; Londra 25.70; Francese 10.30; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 463; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 922; Rendita italiana 90.52.

BERLINO, 11 gennaio.

Mobiliare 569.50; Austriache 546; Lombardo 246; Italiano 89.90.

PARIGI, 11 gennaio.

Rendita 3 0/0 84.17; Rendita 5 0/0 114.50; Rendita italiana 87.10; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano 137; Obbligazioni —; Londra 25.26.12; Italia 2.12; Inglese 100; Rendita Turchia 14.02.

VIENNA, 11 gennaio.

Mobiliare 327.50; Lombardo 140.75; Venezia Stato 816; Banca Nazionale 612; Napoleoni d'oro 945.12; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.55; Austriaca 73.05.

LONDRA, 10 gennaio.

Inglese 100.116; Italiano 85.12; Spagnolo 25.19; Turchia 13.24.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 12 gennaio.

Londra 119.55; Argento —; Nap. 944 1/2

MILANO, 12 gennaio.

Rendita italiana 90.47; Napoleoni d'oro 20.65.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Avviso

Si ricerca un bravo Agente viaggiatore per affari d'Assicurazione — *buonissima provvigione* — *inutile presentarsi senza buone referenze.*

Dirigersi all'Ufficio della Patria del Friuli.

AVVISO

NEI MAGAZZINI

di Casa ANTONIO NARDINI (fuori Porta Pracehiuso)

vendesi all'ingrosso ed al minuto, per pronta cassa

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso Stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il signor Gaetano Muracelli alla rivendita private in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Colli e polsi

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

Presso la medesima trovati ricco assortimento di quanti di pelle, fiori e nastri ecc. per il Carnevale.

RIMEDIO OTTIMO

Le Pastiglie De Stefani

«Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed il più delle volte una completa guarigione».

(3) Devono i sofferenti ben osservare quanto occorre per regolarsi sul loro stato, facendo calcolo di quanto segue nella tosse.

«La tosse è prodotta da una irritazione degli organi respiratori. Questa irritazione può essere causata da diverse cagioni, quali, infiammazioni, tubercoli dei polmoni, catarro bronchiale ecc., e può procedere anche da cattiva digestione, oppure da malattie intestinali. La tosse essenziale, cioè non congiunta ad altri sintomi, non è per sé stessa pericolosa, ma può divenire a lungo andare, producendo irritazione, infiammazione ai polmoni, emottisi, e finalmente l'etisia. Infatti è provato che due terzi delle tisi polmonari sono conseguenza di una tosse trascurata e non giudicata pericolosa».

In UDINE il Deposito si trova nella Farmacia F. Comelli, Via Paolo Canciani.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovati sempre fresca la birra di Pantigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Presso il sig. ANGELO TOFFI in via delle Poste N. 24 trovati esposti a libera entrata del pubblico uno svariatisimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello SCIROPO DI CATRAME ALLA CODEINA preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.14 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
5.40 ant.	omnih.	" 9.30 ant.		" 5.50 ant.	omnih.	" 10.10 ant.	
9.28 ant.	omnih.	" 1.20 pom.		" 10.15 ant.	omnih.	" 2.33 pom.	
4.56 pom.	omnih.	" 9.20 pom.		" 4.00 pom.	omnih.	" 8.23 pom.	
8.28 pom.	diretto	" 11.85 pom.		" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnih.	ore 9.10 ant.	
7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.	
10.35 ant.	omnih.	" 1.33 pom.		" 5.00 pom.	omnih.	" 7.50 pom.	
4.90 pom.	omnih.	" 7.35 pom.		" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.03 ant.	
3.17 pom.	omnih.	" 7.06 pom.		" 8.00 ant.	omnih.	" 12.40 mer.	
8.47 pom.	omnih.	" 12.31 ant.		" 5.00 pom.	omnih.	" 7.42 pom.	
2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.		" 9.00 ant.	omnih.	" 12.35 pom.	

Spessore da 10 millimetri a 30 e più: lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore: prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si-spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Graz-
zano N. 41.

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI

del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

**PASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE**

De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

**O
R
F
E
N
O**

le contraffazioni esigero
la Marca di Fabbrica
o la firma
DE-STEFANI

**SCIROPPO
BRONCHIALE**

De-Stefani

a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rivigorisce le languenti forze del ventricolo, corroborò lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'itterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio farmacia DE-STEFANI. In Udine alla farmacia COMELLI via Paolo Canciani.

Laboratorio De-Stefani

Sciropo bronchiale

Prodotti Speciali

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGLIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio
Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia
L. BIASIOLI.

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite, sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.

G. FERRUCCI



UDINE





GRANDE DEPOSITO

OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIGIOTTERIE



Cilindri a chiave	da lire	12 a lire	30
Remontoir di metallo	"	15	30
Railway Regulator	"	30	45
Remontoir d'argento	"	20	60
Cilindri d'oro a chiave	"	40	100
Remontoir d'oro fino	"	70	120
Orologi a sveglia	"	8	14
Orologi per stanza (otto giorni)	"	8	25
Pendole regolatori	"	30	100
Pendole dorate, con campana di vetro	"	25	200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento.

Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.


GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noja?... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertuccelli in via Pascoile od in Mercatovecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnohi che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle irottole — delle domande e risposte — quello dell'accellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2.— e 3.— contenenti un **copioso** assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per lt. lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria
 Un pezzo sapone profumato.
 Un cosmetico fino.
 Un pacco polvere cipria profumata

Per lt. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina)
 Un flacon profum. per biancheria.
 Un pezzo sapone profumato.
 Un cosmetico fino.
 Un pacco polvere cipria profumata.

Per lt. lire 3.00

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina)
 Un sapone glicerina.
 Un sapone fino invelluppato.
 Una spazzola da denti.
 Una polvere dentifricia.
 Un flacon Acqua alla REGINA d'ITALIA.
 Un flacon profum. per biancheria.
 Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Albium e Strennie** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Liro **1.00, 1.50 e 2.00.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE ITALICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia: a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fontec Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO & SANDRI.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 27

Sceita raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese
Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di vigilietti da visita in nero L. 125 e a colori L. 150 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronte ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

RESTITUTIONS
FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi latiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori "articolari" di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei floggiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, la molette, le lupie, gli spaventii, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari, e nei verminifatici delle gambe dei puledri usato come risolutivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriditi ecc.

**Vescicatorio Liquido Alimontoli
per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

UDINE

Via Bartolini

Unico deposito in Udine



LUME
ECONOMICO
BENZINA

Priv. in tutti gli Stati
Sistemi Bianchi
NE FUMO NE ODORE

Il lucignolo
non si consuma mai
risparmio di luce con
100 cm. di candela
Guardarsi dalle
imitazioni.
Candela L. 4 -
Pr. Nickel = 850
Agen. per l'Italia
A. ZARATTINI
Via
S. Spiridione
in ogni Town.



FIAMMA
Maggiore
della
CANDELA
STRADICA

90. %
di
rispar-
mio.

UDINE

Via Bartolini

Presso il Negozio chincaglierie di

NICOLÒ ZARATTINI